

L'INTERVISTA

Parla Il dr. Antonio Gallo, responsabile della UOSD Chirurgia a Ciclo Breve dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni-Addolorata di Roma

Week surgery, benefici per tutti

Il reparto è aperto da lunedì e venerdì per la gestione e la cura dei pazienti che a fronte di un intervento chirurgico hanno bisogno di un ricovero inferiore ai cinque giorni. Stress ospedaliero ridotto e grande risparmio sui costi a carico della sanità

di Elena Padovan

Il dr. Antonio Gallo è il responsabile della UOSD Chirurgia a Ciclo Breve dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni-Addolorata di Roma. Si tratta di una unità semplice dipartimentale, nata nel 2016 per la gestione e la cura di pazienti che, a fronte di un intervento chirurgico, hanno bisogno di un ricovero inferiore ai cinque giorni. Il primo aspetto quindi che distingue questa UOSD dagli altri reparti dell'ospedale è la durata massima di degenza. L'unità si occupa della gestione della "week surgery", reparto aperto dal lunedì al venerdì, della day surgery e della chirurgia ambulatoriale. Altra caratteristica è la multidisciplinarietà di questo reparto in cui operano chirurghi di tutte le specialità.

Dr. Gallo, di quali patologie vi occupate?
La nostra è a tutti gli effetti una chirurgia che si occupa degli interventi chirurgici di natura neoplastica e non. L'elemento che ci contraddistingue è l'eseguire solo gli interventi la cui degenza ha una durata massima di cinque giorni e in regime elettivo.

Come è organizzato il reparto?

Tutti gli interventi sono modulati tenendo in considerazione i tempi di degenza. Nel caso però ci sia un paziente che il venerdì non sia ancora nelle condizioni di essere dimesso, questo viene trasferito in un reparto di chirurgia tradizionale, e il lunedì mattina successivo torna da noi o viene dimesso da quel reparto. Si tratta comunque di casi sporadici perché il nostro team e le altre unità che utilizzano la week surgery, tramite una diagnosi accurata, sono quasi sempre in grado di prevedere i tempi di recupero e di programmare il ricovero e la successiva dimissione.

Questa degenza corta abbatte i costi a carico della sanità. Quali sono i benefici del paziente?

Come già detto, questo modus operandi ci permette di ottimizzare le risorse e di ridurre i costi pubblici. L'altro aspetto altrettanto importante è che, avendo il paziente date e tempistiche certe, il suo stress ospedaliero



Dott. Antonio Gallo

diverse specialità, mentre il personale paramedico viene formato per essere in grado di occuparsi di qualsiasi patologia. Si tratta di un servizio che presuppone una spiccata capacità di organizzazione e di coordinamento.

Voi gestite anche l'ambulatorio di proctologica, quello della patologia del pavimento pelvico e quello della chirurgia della parete addominale. Ci

intervenire in tempo per avere una diagnosi precoce e un adeguato trattamento che spesso è semplicemente una particolare ginnastica che rinforza il pavimento pelvico.

Infine, le patologie della parete addominale come le ernie inguinali, le ernie post-operatorie (laparoceli) e le diastasi dei retti addominali si manifestano soprattutto nelle donne molto giovani dopo la gravidanza.

Voi non vi occupate di urgenze e durante la pandemia alcuni interventi sono stati posticipati...

Il nostro è un dipartimento con degli interventi programmati e con un elevato turn-over. Scoppiata la pandemia, abbiamo dovuto chiudere per circa 7 mesi e una volta ripreso, non è stato facile smaltire il lavoro che si era accumulato. Ad oggi, grazie all'impegno e alla determinazione di tutti, stiamo recuperando. A tal proposito, ci tengo a sottolineare che il nostro ospedale, grazie a una dirigenza che ha saputo lavorare bene, è un ambiente sicuro e pulito.

Come conseguenza dell'emergenza Covid siamo stati costretti a chiudere il reparto di day surgery che viene tuttora utilizzato per gli interventi urgenti in pazienti Covid. Inoltre, anche noi, come tutti i chirurghi dell'ospedale, siamo stati chiamati a supportare il Pronto Soccorso.

Che traccia lascerà la pandemia da Covid sul vostro lavoro?

Il nostro modo di lavorare ha subito un inaspettato cambiamento epocale. L'improvvisa emergenza ha portato degli investimenti sulla sanità che, se non ci fosse stato un evento di tale portata, mai sarebbero arrivati tutti insieme. Si tratta soprattutto di un incremento del personale e delle attrezzature essenziali per le rianimazioni e per le terapie intensive. Tutto questo rimarrà e ci permetterà di lavorare meglio e di offrire un servizio migliore.



viene notevolmente ridotto. Infatti, eseguita la pre-ospedalizzazione, il paziente viene ricoverato la mattina stessa dell'intervento. Questo permette di vivere la degenza con maggior tranquillità e favorisce un migliore decorso post-operatorio.

Da chi è composta l'equipe medica?

La nostra unità è l'esempio di una struttura interdipartimentale e multidisciplinare, capace di lavorare con grande professionalità. I chirurghi che operano nella week surgery sono quelli delle

può spiegare di cosa si tratta?

La patologia proctologica colpisce indistintamente tutte le età e la problematica più frequente è quella emorroidaria. Il nostro ambulatorio esegue circa 700 visite all'anno di ano-rettoscopie e di trattamenti non invasivi con scleromousse delle emorroidi. Le patologie del pavimento pelvico colpiscono soprattutto le donne, specie nella fase post-partum, con alta percentuale di prolapsi. Il primo sintomo è l'incontinenza ed è fondamentale